

DIPARTIMENTO TECNICO
U.O.C. CONTROLLI e PROTEZIONE AMBIENTALE

Spett.le Regione MOLISE
Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali e
Fitosanitario Regionale
Ufficio A.I.A e funzioni in materia di emissioni in
atmosfera
PEC: regionemolise@cert.regione.molise.it

OGGETTO: SOCIETÀ COLACEM S.p.A. – STABILIMENTO DI SESTO CAMPANO. AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE D.D. N. 16/2015. COMUNICAZIONE DI MODIFICA DEL PROCESSO PRODUTTIVO. RICHIESTO PARERE.

In riscontro a Vostra disposizione n. 161241/2025 del 12/11/2025 (acquisito al prot. ARPA Molise n. 16143/2025 del 12/11/2025) di pari oggetto, concernente la comunicazione n. 145/Colacem/2025 del 03/11/2025 (acquisita al prot. ARPA Molise n. 15818/2025 del 05/11/2025) di istanza ex art. 29-nonies, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 del Gestore dell'installazione esistente di produzione di clinker (cemento) in forni rotativi della COLACEM S.p.A., ubicata in località Carrera del Conte S.S. 85 km 15.700 del Comune di SESTO CAMPANO (IS), si trasmette la relazione istruttoria di merito sulla valutazione delle caratteristiche di sostanzialità delle modifiche progettuali e si forniscono, per il seguito di competenza, gli elementi necessari per la conclusione del procedimento amministrativo, dell'adozione della decisione e dell'assolvimento degli adempimenti ex art. 29-nonies, comma 1, del D.Lgs. 152/2006.

Limitatamente alle competenze ambientali di cui al Titolo III-bis del D.Lgs. 152/2006, si rappresenta che la seguente valutazione tecnica ha valenza puramente istruttoria e non decisiva in ordine della procedura di cui all'oggetto.

Le modifiche progettuali di cui alla predetta istanza del Gestore n. 145/Colacem/2025 del 03/11/2025 nel loro contesto:

- riguardano l'esercizio dell'attività principale IPPC codice 3.1, lettera a), di produzione di clinker (cemento) in forni rotativi, con capacità produttiva di 1250000 t/anno, a piena capacità, di clinker e 1700000 t/anno, a piena capacità, di cemento, così come autorizzate con l'A.I.A. rilasciata con D.D. della Regione MOLISE n. 16 del 21/07/2015, così come integrata, modificata ed aggiornata dalle successive D.D. n. 878 del 17/03/2016, D.D. n. 5549 del 10/11/2017, D.D. n. 1939 del 13/05/2029, D.D. n. 2103 del 12/04/2021, D.D. n. 3665 del 15/07/2023 e D.D. n. 1082 del 26/02/2024 (A.I.A. vigente) (che definisce il ciclo produttivo e assetto impiantistico funzionale "ante operam");
- riguardano l'attività connessa alla principale IPPC di recupero materia/utilizzo di rifiuti come materie prime (R5) con capacità produttiva, intesa in termini di quantitativi massimi annuali di rifiuti non pericolosi avviati allo stoccaggio/messa in riserva (R13) di rifiuti e al trattamento/recupero di materia come materie prime (R5) di rifiuti, di 265500 Mg/anno di rifiuti non pericolosi, così come autorizzate con l'A.I.A. vigente;

SEDI	INDIRIZZO	TEL.
DIREZIONE GENERALE	Via U. Petrella 1 86100 CAMPOBASSO	0874•492600
	Via U. Petrella 1 86100 CAMPOBASSO	
DIPARTIMENTO TECNICO	C.da Selvapiana 86100 CAMPOBASSO	
	Via Berta, 1 86170 ISERNIA	
	Via dei Lecci, 66 86039 TERMOLI	

E-MAIL	
DIREZIONE GENERALE	dirgen@arpamolise.it
STRUTTURE DIPARTIMENTO TECNICO	
UOC SERVIZI LABORATORISTICI	laboratorio@arpamolise.it
UOC CONTROLLI E PROTEZIONE	controlli@arpamolise.it
UOC MONITORAGGI E PREVENZIONE	monitoraggi@arpamolise.it

- interessano la FASE di LAVORAZIONE B: macinazione della miscela cruda e omogeneizzazione farina.

Sono state sottoposte preliminarmente alla procedura di valutazione preliminare ex art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 con istanza del Gestore del 07/10/2025 (acquisita al prot. ARPA Molise n. 14145/2025 del 07/10/2025) inerente il progetto di *"Incremento del quantitativo massimo annuo di rifiuti non pericolosi recuperabili come materia di cui alla Tipologia 5.14 (scaglie di laminazione e stampaggio) del sub-allegato 1 dell'allegato 1 al DM 05/02/1998 e s.m.i. ed utilizzo anche del silicato di ferro come materia prima per la produzione del clinker"* e non rientrano nelle categorie di cui all'art. 6, commi 6 o 7, del D.Lgs. 152/2006, poiché la predetta procedura di verifica preliminare si è conclusa positivamente con comunicazione motivata dell'Ufficio Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale del Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali e Fitosanitario Regionale della Regione MOLISE n. 161171/2025 del 11/11/2025).

Consistono, in assenza di attività di realizzazione, costruzione e demolizione, di ulteriore installazione di nuovi macchinari e di modifiche agli impianti esistenti di macinazione della miscela cruda e omogeneizzazione farina:

- nell'aumento della capacità massima annuale di recupero di rifiuti non pericolosi dell'attività di recupero materia/utilizzo di rifiuti come materie prime per la preparazione della miscela cruda per la produzione di clinker (R5) identificata al punto 5.14 *"scaglie di laminazione e stampaggio"* del sub Allegato 1 all'Allegato 1 del D.M. 05/02/1998 da 15000 Mg/anno a 25000 Mg/anno di rifiuti non pericolosi, in assenza di modifiche alle modalità di conferimento attualmente autorizzate: aumento della capacità massima di recupero di materia pari a 10000 Mg/anno di rifiuti non pericolosi;
- a compensazione, nella riduzione della capacità massima annuale di recupero di rifiuti non pericolosi dell'attività di recupero materia/utilizzo di rifiuti come materie prime per la preparazione della miscela cruda per la produzione di clinker (R5) identificata al 5.17 *"loppa granulata d'altoforno non rispondente agli standard delle norme UNI ENV 197/1"* del sub Allegato 1 all'Allegato 1 del D.M. 05/02/1998 da 25000 Mg/anno a 15000 Mg/anno di rifiuti non pericolosi, in assenza di modifiche alle modalità di conferimento attualmente autorizzate: riduzione della capacità massima di recupero di materia pari a 10000 Mg/anno di rifiuti non pericolosi;
- al fine di garantire una produzione costante e continua di cemento a alta resistenza ai solfati e evitare disservizi ai processi produttivi di stabilimento nei periodi dell'anno in cui non sono garantiti i conferimenti delle tipologie di rifiuti non pericolosi della predetta attività identificata al punto 5.14, nell'introduzione della nuova materia prima dal nome commerciale SILICATO DI FERRO, identificata con CAS no. non disponibile e EC no. 701-480-0, stato fisico solido classificata non pericolosa ai sensi del Regolamento (CE) n. 2172/2008 (CLP), da scaricare, in assenza di stoccaggio, dai mezzi di trasporto direttamente nelle tramogge di alimentazione dei frantoi dell'argilla (POS. 01) e dei correttivi della farina per la formazione del clinker (POS. 02), normalmente utilizzate per i conferimenti dei rifiuti non pericolosi recuperabili come materie prime: al fine di garantire sempre la separazione fisica tra i rifiuti e le materie prime, le predette 2 tramogge dovranno essere utilizzate contemporaneamente ovvero separatamente in modo alternato per l'alimentazione della nuova materia prima dal nome commerciale SILICATO DI FERRO, previa le dovute e necessarie operazioni di svuotamento e pulizia dei rifiuti presenti.

In tale contesto, l'installazione esistente di produzione di clinker (cemento) in forni rotativi della COLACEM S.p.A., sarà caratterizzata, nel suo assetto funzionale *"post operam"*:

- (gestione rifiuti non pericolosi) da modifiche che prevedono per i raggruppamenti omogenei di rifiuti non pericolosi (scaglie di laminazione e stampaggio e loppa granulata d'altoforno non rispondente agli standard delle norme UNI ENV 197/1) delle attività identificate ai punti 5.14 e 5.17 al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998 variazioni a compensazione delle capacità massime annuali di recupero di materia, mediante le operazioni di recupero R5, in assenza di variazioni del quantitativo massimo annuale di 265500 Mg/anno di rifiuti non pericolosi recuperabili già autorizzati e di modifiche alle modalità di conferimento attualmente autorizzate;
- (materie prime) dall'introduzione della nuova materia prima dal nome commerciale SILICATO DI FERRO.

Relativamente all'assetto funzionale *"post operam"*, si riporta l'indicazione delle tipologie, dei quantitativi massimi istantanei e annuali per gli stoccaggi/messa in riserva (R13) e dei quantitativi massimi annuali di trattamento/recupero di materia come materie prime (R5) di rifiuti relativi all'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1, del D.Lgs. 152/2006, con indicazione delle modifiche progettuali e delle modalità di stoccaggio e di trattamento (identificativo e modalità stoccaggio, tipologia e quantitativi rifiuti autorizzati, ecc...).

Identificativo attività: 5.14

tipologie rifiuti: 12 01 01, 10 02 10, 12 01 02 e 12 01 03

descrizione rifiuti: scaglie di laminazione e stampaggio

caratteristiche del rifiuto: caratteristiche rifiuto di cui al punto 5.14.2 al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998

operazioni autorizzate: R13/R5

stato fisico: solido

identificativo stoccaggio:

superficie stoccaggio:

capacità istantanea stoccaggio:

capacità massima stoccaggio: 15000 Mg/anno

capacità massima recupero di materia: 25000 Mg/anno (modifiche progettuali: aumento della capacità massima annuale di recupero di rifiuti non pericolosi da 15000 Mg/anno a 25000 Mg/anno di rifiuti non pericolosi)

tipologia stoccaggio:

ubicazione stoccaggio:

ubicazione recupero: identificativo POS. 01, POS. 02 in Figura 17 della Relazione Istruttoria rev. 1.1 giugno 2023 allegata alla D.D. della Regione MOLISE n. 3665 del 15/07/2023

destinazione: utilizzo come materie prime per formazione del clinker

note: per le tipologie omogenee di rifiuti non pericolosi dell'attività codice 5.14 di cui al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998 è previsto il trattamento di rifiuti non pericolosi (R5) in assenza di stoccaggio/messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi, poiché le predette tipologie di rifiuti non pericolosi possono essere scaricate dai mezzi di trasporto direttamente nelle tramogge di alimentazione del frantoio dell'argilla (POS. 01) e dei correttivi della farina per la formazione del clinker (POS. 02)

Identificativo attività: 5.17

tipologie rifiuti: 10 02 02

descrizione rifiuti: loppa granulata d'altoforno non rispondente agli standard delle norme UNI ENV 197/1

caratteristiche del rifiuto: caratteristiche rifiuto di cui al punto 5.17.2 al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998

operazioni autorizzate: R13/R5

stato fisico: solido

identificativo stoccaggio:

superficie stoccaggio:
capacità istantanea stoccaggio:
capacità massima stoccaggio: 25000 Mg/anno
capacità massima recupero di materia: 15000 Mg/anno (modifiche progettuali: riduzione della capacità massima annuale di recupero di rifiuti non pericolosi da 25000 Mg/anno a 15000 Mg/anno di rifiuti non pericolosi)
tipologia stoccaggio:
ubicazione stoccaggio:
ubicazione recupero: identificativo POS. 01, POS. 02 in Figura 17 della Relazione Istruttoria rev. 1.1 giugno 2023 allegata alla D.D. della Regione MOLISE n. 3665 del 15/07/2023
destinazione: utilizzo come materie prime per formazione del clinker
note: per le tipologie omogenee di rifiuti non pericolosi dell'attività codice 5.17 di cui al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998 è previsto il trattamento di rifiuti non pericolosi (R5) in assenza di stoccaggio/messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi, poiché le predette tipologie di rifiuti non pericolosi possono essere scaricate dai mezzi di trasporto direttamente nelle tramogge di alimentazione del frantoio dell'argilla (POS. 01) e dei correttivi della farina per la formazione del clinker (POS. 02)

Si invita Codesta Spett.le Autorità competente al rilascio dell'A.I.A. a valutare l'opportunità di adottare il seguente quadro prescrittivo.

- [1] La capacità massima annuale di recupero di rifiuti non pericolosi dell'attività di recupero materia/utilizzo di rifiuti come materie prime per la preparazione della miscela cruda per la produzione di clinker (R5) identificata al punto 5.14 *"scaglie di laminazione e stampaggio"* del sub Allegato 1 all'Allegato 1 del D.M. 05/02/1998 è aumentata da 15000 Mg/anno a 25000 Mg/anno di rifiuti non pericolosi, in assenza di modifiche alle modalità di conferimento attualmente autorizzate.
- [2] A compensazione, la capacità massima annuale di recupero di rifiuti non pericolosi dell'attività di recupero materia/utilizzo di rifiuti come materie prime per la preparazione della miscela cruda per la produzione di clinker (R5) identificata al 5.17 *"loppa granulata d'altoforno non rispondente agli standard delle norme UNI ENV 197/1"* del sub Allegato 1 all'Allegato 1 del D.M. 05/02/1998 è ridotta da 25000 Mg/anno a 15000 Mg/anno di rifiuti non pericolosi, in assenza di modifiche alle modalità di conferimento attualmente autorizzate.
- [3] La nuova materia prima SILICATO DI FERRO deve essere identificata con CAS no. non disponibile e EC no. EC no. 701-480-0.
- [4] Al suo arrivo in stabilimento, la nuova materia prima SILICATO DI FERRO deve essere scaricata dai mezzi di trasporto direttamente nelle tramogge di alimentazione del frantoio dell'argilla (POS. 01) e dei correttivi della farina per la formazione del clinker (POS. 02), in assenza di stoccaggio.
- [5] Al fine di garantire sempre la separazione fisica tra i rifiuti recuperabili come materie prime e le materie prime, le tramogge di alimentazione dei frantoi dell'argilla (POS. 01) e dei correttivi della farina per la formazione del clinker (POS. 02), normalmente utilizzate per i conferimenti dei rifiuti non pericolosi recuperabili come materie prime, devono essere utilizzate contemporaneamente ovvero separatamente in modo alternato per l'alimentazione della nuova materia prima dal nome commerciale SILICATO DI FERRO, previa le dovute e necessarie operazioni di svuotamento e pulizia dei rifiuti presenti nelle stesse.
- [6] Restano fermi per il Gestore gli obblighi previsti dall'A.I.A. vigente (che definisce il ciclo produttivo e assetto impiantistico funzionale *"ante operam"*), se non modificati dal predetto scenario prescrittivo.

Le modifiche progettuali al ciclo produttivo e all'assetto impiantistico dell'installazione in parola proposte dal Gestore con la predetta istanza n. 145/Colacem/2025 del 03/11/2025, nel loro contesto,

per quanto di competenza e limitatamente alla disciplina dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs. 152/2006:

- non danno luogo ad un incremento della capacità produttiva dell'installazione, riferita alla produzione di clinker (cemento) in forni rotativi;
- non comportano l'avvio nello stabilimento produttivo di nuove attività IPPC;
- non comportano, in termini di flusso di massa significativo, l'emissione di nuove tipologie di sostanze pericolose di cui alla Tabella 5 dell'Allegato 5 alla Parte III e alle Tabelle A1 ed A2 dell'Allegato I alla Parte V del D.Lgs. 152/2006;
- non comportano una variazione dell'impatto emissivo in atmosfera autorizzato;
- non comportano l'attivazione di nuovi punti di scarico di acque reflue da autorizzare ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006;
- non comportano l'avvio nel complesso produttivo di nuove operazioni di gestione rifiuti da autorizzare ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006;
- comportano una revisione delle prescrizioni dell'A.I.A. vigente;
- non comportano modifiche del ciclo produttivo descritto nell'A.I.A. vigente;
- non comportano variazioni del piano di monitoraggio periodico;
- comportano la variazione nel complesso produttivo delle operazioni di gestione rifiuti autorizzate (attività identificate ai punti 5.14 e 5.17 al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998);
- non comportano l'incremento dei quantitativi istantanei di stoccaggio dei rifiuti non pericolosi in ingresso installazione, l'introduzione di nuove tipologie di rifiuti trattati e l'incremento dei quantitativi di rifiuti trattati previsti dall'autorizzazione vigente;
- comportano variazioni qualitative delle categorie di materie prime utilizzate (SILICATO DI FERRO) nell'ambito di quelle già dichiarate nell'atto autorizzativo, in assenza dell'attivazione di nuove produzioni da autorizzare;
- non comportano l'introduzione di materie prime classificate con indicazione di pericolo H340, H350, H350i, H360D, H360F o H341 o H351 o classificate estremamente preoccupanti;

Tanto si comunica per i provvedimenti di competenza.

Distinti saluti.

il titolare di i.f.p.

Attività istruttorie A.I.A. e valutazioni impianti
(ing. Giuseppe CARUSO)

*(documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.
24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005)*

il Responsabile U.O.C. Controlli e Protezione Ambientale
(dott. Alberto DI LUDOVICO)

*(documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.
24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005)*

ADL/gc